

Tubercolosi nell'Unione europea: l'impegno necessario per il controllo della malattia

*(traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro
revisione a cura di Caterina Rizzo - Epidemiologia delle malattie infettive, Cnesps, Iss)*

Il 24 marzo 1882, il microbiologo tedesco Robert Koch annunciò la sua scoperta che il batterio *Mycobacterium tuberculosis* causava la tubercolosi (Tb). Ciò gli valse l'assegnazione del premio Nobel nel 1905. La giornata mondiale della tubercolosi, il 24 marzo, commemora questo evento ed è l'occasione per una valutazione critica della situazione della tubercolosi, per un aumento della sensibilizzazione e per unire le forze al fine di controllare la malattia. Si stima che ogni anno ci siano oltre nove milioni di nuovi casi di tubercolosi in tutto il mondo e che circa un milione e mezzo di persone muoiano di tubercolosi. Dunque, la tubercolosi è ancora una delle più importanti malattie infettive che causano la morte di esseri umani.

Nell'Unione europea (Ue), sono stati compiuti notevoli progressi nella prevenzione e nella lotta contro la malattia: il numero di nuovi casi diagnosticati e il tasso di notifica sono diminuiti costantemente negli ultimi dieci anni. Il tasso di notifica nel 2007 era inferiore a quello del 2003 del 12%, il che riflette una trend in riduzione in 25 Paesi [1]. Nonostante questo calo, nel 2007 – mezzo secolo dopo l'introduzione di un trattamento efficace - è stato registrato un totale di 84.917 nuovi casi di tubercolosi nell'Ue e nei tre Paesi appartenenti all'Area economica europea e all'Associazione europea per il libero mercato (Eea/Efta), Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Nel marzo 2009, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l'Organizzazione mondiale della sanità Ufficio regionale per l'Europa (Oms Europa) pubblicano il loro primo rapporto congiunto sulla *Sorveglianza della tubercolosi in Europa – 2007*, da quando il coordinamento della ex rete EuroTB si è spostato all'Ecdc il 1° gennaio 2008 e le due organizzazioni hanno iniziato a svolgere azioni congiunte di sorveglianza.

I dati di questo rapporto sono incoraggianti per l'Unione europea e Paesi Eea/Efta, ma evidenziano anche una serie di sfide che ostacolano i progressi verso l'eliminazione della tubercolosi.

La tubercolosi multi-resistente (Mdr), una forma di tubercolosi difficile da curare e pesante per il paziente, che richiede notevoli risorse umane e finanziarie, minaccia l'obiettivo di eliminare la tubercolosi in Europa. Alte percentuali di tubercolosi Mdr - fino al 21% di tutti i casi di tubercolosi - sono state osservate in alcuni Paesi dell'Unione europea. In questo numero di Eurosurveillance, un articolo di Anderson et al. illustra i trend della tubercolosi Mdr in Scozia, un Paese a bassa incidenza di tubercolosi, nel corso di otto anni e mira a individuare i gruppi a rischio che necessitano di un'attenzione particolare [1]. Una comunicazione rapida basata sul rapporto sui dati di sorveglianza 2007 della tubercolosi, mostra una disparità nell'incidenza della tubercolosi all'interno dell'Unione europea [2], dove la maggior parte dei Paesi sta progredendo verso l'eliminazione della malattia (definita come meno di 1 caso per 1 milione di persone all'anno) e in cui la tubercolosi tende a concentrarsi nelle popolazioni vulnerabili con scarso accesso alle cure sanitarie. Un articolo di Mulder et al. illustra gli aspetti rilevanti della tubercolosi negli individui che migrano da Paesi con alta incidenza [3], e un articolo dalla Grecia rimarca la notevole sottostima dei casi in una determinata regione di questo Stato membro dell'Unione europea [4].

Il report sulla sorveglianza europea di Ecdc/Oms-Euro evidenzia, inoltre, che alcuni Paesi dell'Ue si stanno ancora confrontando con un numero considerevole di nuovi casi diagnosticati di tubercolosi e tassi di notifica compresi tra 36 e 118 casi per 100 mila abitanti. Questi Paesi hanno bisogno di un sostegno particolare, e l'Ecdc sta collaborando in modo stretto con loro per affrontare congiuntamente le sfide.

La tubercolosi ha occupato una posizione di rilievo nell'agenda dell'Ecdc sin dal primo giorno; il programma per la tubercolosi dell'Ecdc è costituito da un team multidisciplinare di esperti che

lavorano insieme su tutti gli aspetti della malattia, per sostenere i Paesi nei loro progressi verso l'eliminazione della tubercolosi, un obiettivo che richiede un impegno politico e parità di accesso a diagnosi precoce, trattamento e cura per tutti i pazienti.

Su richiesta della Commissione europea, l'Ecdc supporterà nei prossimi mesi il follow-up del *Framework Action Plan to Fight Tuberculosis in the EU* [5], e opererà in stretta collaborazione con gli Stati membri e gli esperti nel settore per definire la modalità più efficace per la sua attuazione. Siamo certi che questo contribuirà a sostenere gli sforzi verso l'eliminazione della tubercolosi, nonostante gli ostacoli che ci attendono.

Leggi l'[articolo originale](#) (in inglese).

References

1. Anderson LF, Laurenson IF, Blatchford O, Shakir E, McMenamin J, Johnston F, et al. Trends in multidrug-resistant tuberculosis in Scotland, 2000-7. *Euro Surveill.* 2009; 14(11):pii=19149. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=19149>
2. Hollo V, Amato-Gauci A, Ködmön C, Manissero D. Tuberculosis in the EU and EEA/EFTA countries - what is the latest data telling us? *Euro Surveill.* 2009; 14(11):pii=19151. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=19151>
3. Mulder C, Klinkenberg E, Manissero D. Effectiveness of tuberculosis contact tracing among migrants and the foreign-born population. *Euro Surveill.* 2009; 14(11):pii=19153. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=19153>
4. Jelastopulu E, Alexopoulos EC, Venieri D, Tsiros D, Komninou G, Constantinidis TC, Chrysanthopoulos K. Substantial underreporting of tuberculosis in West Greece - implications for local and national surveillance. *Euro Surveill.* 2009; 14(11):pii=19152. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=19152>
5. Fernandez de la Hoz K, Manissero D, on behalf of the Tuberculosis Disease Programme. A Framework Action Plan to fight Tuberculosis in the European Union. *Euro Surveill.* 2008; 13(12):pii=8074. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=8074>